



Gruppo consiliare regionale Partito Democratico

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
- 9 SET. 2025
PROT. N. 3088

Egr. Signor  
Roberto Paccher  
Presidente del Consiglio regionale  
SEDE

XVII Legislatura-Anno 2025

Trento, 8 settembre 2025

### **Interrogazione a risposta scritta n. 168/XVII**

#### **PERSONALE DELLA GIUSTIZIA: UN'URGENZA NON PIU' RINVIABILE**

Fra le competenze poste in capo alla Regione autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol rientra anche la delega relativa al Personale degli Uffici Giudiziari del Distretto regionale.

Gli organici amministrativi di questi uffici versano da tempo in una situazione di criticità crescente, che ormai ha raggiunto livelli paradossali divenendo insostenibile, con carenze che, sostiene il Sindacato FLP in una recente nota inviata per conoscenza anche ai Consiglieri regionali, superano il 50 % degli organici necessari ad un normale funzionamento del sistema.

Un simile problema, privo ancora di risposte efficaci, pone dubbi sulla capacità dell'autonomia speciale di fronteggiare situazioni di crisi così acuta e chiama all'urgenza di porre rimedi, da un lato, e di una programmazione di medio-lungo periodo dall'altro, funzionale a prevenire il succedersi di ulteriori affanni procedurali e amministrativi.

In questa direzione, la Giunta regionale ha più volte assicurato la sua attenzione e la ricerca di soluzioni percorribili e rapide. In tal senso, nella relazione al disegno di legge n. 21 – “Rendiconto generale della Regione autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2024” – alla voce “Missione 01 Servizi istituzionali generali e di gestione” la Giunta regionale scrive: *“In materia di reclutamento del personale dell'amministrazione regionale negli ultimi quattro anni ha concluso 10 procedure concorsuali (assistente giudiziario per gli uffici della provincia di Trento e Bolzano; assistente per gli uffici del Giudice di Pace siti in provincia di Bolzano; collaboratore/funziionario linguistico; funzionario giudiziario/funziionario UNEP per uffici della provincia di Trento e di Bolzano; operatore giudiziario; selezione L. 68; selezione pubblica posizione economica A1); nel corso del 2024 sono stati inoltre banditi un concorso pubblico per funzionario giudiziario/funziionario UNEP per uffici di Bolzano e due selezioni pubbliche L. 68 (per assistente informatico e per ausiliario/sorvegliante), creando così i presupposti per una*



*Gruppo consiliare regionale Partito Democratico*

*sostituzione del numeroso personale ormai vicino al pensionamento, Ciò ha consentito di avere un saldo di assunzioni/cessazioni positivo di ben 49 unità (275 – 226)”.*

Nella stessa relazione poi – alla voce Missione 02 Giustizia – la Giunta regionale afferma che: *“Sono invece ancora in corso di definizione gli Accordi di carattere pluriennale, da definirsi con il Ministero della Giustizia e con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, per la determinazione degli standard minimi di funzionalità che la Regione è tenuta ad assicurare nell’esercizio della delega con l’obiettivo di ottenere il riconoscimento in termini di spesa del livello di copertura dell’organico nella misura uguale a quello nazionale”.*

Il concetto, infine, viene ripreso anche nella relazione al testo dell’art. 7 del disegno di legge *“Assestamento del bilancio di previsione della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2025 – 2027”*, laddove si motiva l’introduzione della possibilità di effettuare selezioni pubbliche per soli titoli per l’assunzione a tempo determinato da destinare agli uffici giudiziari siti in provincia di Bolzano al fine di *“garantire la funzionalità di detti uffici giudiziari, presso i quali sono note le difficoltà di reperimento del personale”.*

Ciò dimostra senza ombra di dubbio la consapevolezza politica dell’urgenza di agire, ma gli sforzi non paiono sufficienti per concretizzare l’intento, mentre da più parti giungono segnalazioni allarmate per una situazione degli uffici giudiziari ormai in fase di degenerazione.

Il Sindacato FLP fa presente come il competente Ministero della Giustizia abbia bandito un concorso pubblico per il reclutamento, a tempo indeterminato, di ben 2.970 unità di personale non dirigenziale per il comparto Giustizia. Si tratta di assunzioni che riguardano 19 Regioni, con l’ovvia esclusione del Trentino Alto-Adige/Südtirol nel quale la competenza, come già richiamato, è affidata a specifica delega. Accanto a questa azione di reclutamento, evidenzia il Sindacato, il Ministero ha effettuato una programmazione di ben 14 mila assunzioni per il triennio 2024-2026, sia per assicurare il turn-over sia per rafforzare l’organico. Sulla scorta di queste azioni il Sindacato FLP invita a procedere con urgenza anche in Regione operando almeno 120 assunzioni, da effettuare in tempi brevissimi anche per consentire il necessario affiancamento formativo dei nuovi assunti al personale già in servizio e prossimo alla quiescenza.

Ad aggravare la situazione si aggiungerebbe anche il fatto che con il giugno 2026 andranno a scadenza i contratti a tempo determinato di n. 33 Addetti all’Ufficio per il Processo – AUPP - (29 a Trento e 4 a Bolzano), con un’ulteriore possibile ricaduta sulla durata dei procedimenti civili e penali.

E’ di tutta evidenza come ormai non sia più possibile affidarsi a “provvedimenti-tampone”, a soluzioni emergenziali dettate dall’impellenza. Ciò che adesso serve, anche per esplicita ammissione della Giunta regionale come sopra ricordato, è uno sforzo davvero imponente per una seria politica delle assunzioni, finalizzata al risanamento complessivo di un contesto che rischia altrimenti di avvitarsi su sé stesso, con pesanti penalizzazioni di tutta l’utenza e degli operatori del comparto Giustizia nella nostra Regione.



*Gruppo consiliare regionale Partito Democratico*

**Tutto ciò premesso interrogo il Presidente e l'Assessore competente per conoscere:**

1. quale è la situazione attuale del personale degli Uffici Giudiziari del Distretto regionale in termini di scoperture della pianta organica e se corrisponde al vero che in alcune situazioni si registrano carenze sino al 50%;
2. quali azioni si intendono mettere in campo nel breve, medio e lungo periodo per risanare le gravi carenze di organico attuali;
3. a che punto è la definizione gli Accordi di carattere pluriennale, con il Ministero della Giustizia e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la determinazione degli standard minimi di funzionalità che la Regione è tenuta ad assicurare nell'esercizio della delega con l'obiettivo di ottenere il riconoscimento in termini di spesa del livello di copertura dell'organico nella misura uguale a quello nazionale.

cons.ra Francesca Parolari





## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2025

Trient, den 8. September 2025  
Prot. Nr. 3088 RegRat

**Nr. 168/XVII**

An den  
Präsidenten des Regionalrates  
Roberto Paccher

---

### A N F R A G E

#### **Personal der Gerichtsämter:**

#### **Ein dringliches Anliegen, das nicht länger aufgeschoben werden kann**

Zu den Zuständigkeiten der Autonomen Region Trentino-Südtirol zählt auch die Personalverwaltung der Gerichtsämter des regionalen Bezirks.

Der Personalbestand dieser Ämter steckt seit langem in einer zunehmend kritischen Lage, die mittlerweile ein paradoxes Ausmaß erreicht hat und untragbar geworden ist. Laut einer kürzlich auch den Abgeordneten zur Kenntnis gebrachten Mitteilung der Gewerkschaft FLP fehlt über die Hälfte des für den Normalbetrieb erforderlichen Personals.

Ein solches Problem, für das es noch keine wirksamen Lösungen gibt, lässt Zweifel an der Fähigkeit der autonomen Region aufkommen, ob sie in der Lage ist, solch akute Krisensituationen zu bewältigen. Es sind einerseits dringende Abhilfemaßnahmen, andererseits eine mittel- bis langfristige Planung erforderlich, um weitere verfahrenstechnische und administrative Schwierigkeiten zu vermeiden.

In diesem Sinne hat die Regionalregierung wiederholt zugesichert, dass sie sich darum kümmern und zügig eine vertretbare Lösung suchen will. Im Begleitbericht zum Gesetzentwurf Nr. 21 „Allgemeine Rechnungslegung der autonomen Region Trentino-Südtirol für das Haushaltsjahr 2024“ schrieb die Regionalregierung zum Aufgabenbereich 01 „Institutionelle Allgemein- und Verwaltungsdienste“ Folgendes: *„Im Bereich der Personaleinstellung hat die Regionalverwaltung in den vergangenen vier Jahren 10 Wettbewerbe abgeschlossen (Gerichtsassistenten für die Ämter der Provinzen Trient und Bozen, Mitarbeiter der Friedensgerichte in der Provinz Bozen, Sprachtechnische Mitarbeiter / Höhere Beamte für den Sprachbereich, Höhere Beamte für Rechtspflege / Höhere Beamte des Amts für Zustellungen, Vollstreckungen und Proteste (UNEP) für Ämter der Provinzen Trient und Bozen, Bedienstete für Rechtspflege, Auswahlverfahren laut Gesetz Nr. 68/1999, öffentliches Auswahlverfahren für die Besoldungsklasse A1). 2024 wurden außerdem ein öffentlicher Wettbewerb für Höhere Beamte für Rechtspflege / Höhere Beamte des Amts für Zustellungen, Vollstreckungen und Proteste (UNEP) für Ämter in Bozen und zwei öffentliche Auswahlverfahren laut Gesetz Nr. 68/1999 (EDV-Assistenten und Hilfskräfte/Aufseher) ausgeschrieben und damit die Voraussetzungen für die Ersetzung der zahlreichen kurz vor dem Renteneintritt stehenden Bediensteten geschaffen. Dadurch konnten 49 Personen mehr eingestellt werden als aus dem Dienst ausgeschieden sind (275-226).“*

In demselben Begleitbericht merkte die Regionalregierung zum Aufgabenbereich 2 „Justiz“ Folgendes an: *„Die mehrjährigen Abkommen mit dem Justizministerium und dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen zur Festlegung der von der Region in Ausübung der delegierten Befugnisse*

*zu gewährleistenden Funktionalitätsstandards befinden sich dagegen noch in Ausarbeitung, wobei die Anerkennung derselben finanziellen Deckung der Personalkosten wie auf gesamtstaatlicher Ebene angestrebt wird.“*

Ähnliches steht auch im Begleitbericht zu Artikel 7 des Gesetzentwurfs „Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2025-2027“. Hier wird die Möglichkeit vorgesehen, öffentliche Auswahlverfahren nur nach Bewertungsunterlagen zur Einstellung von Personal mit befristetem Arbeitsverhältnis für die Gerichtsämter der Provinz Bozen durchzuführen, um *„die einwandfreie Tätigkeit besagter Gerichtsämter zu gewährleisten, für die es bekanntlich schwierig ist, das erforderliche Personal ausfindig zu machen“*.

Dies bezeugt zweifellos das politische Bewusstsein, dass man dringend handeln muss, doch die bisherigen Bemühungen scheinen nicht auszureichen, um die Absichten in die Tat umzusetzen, während von verschiedenen Seiten über die dramatische Lage der Gerichtsämter Alarm geschlagen wird.

Die Gewerkschaft FLP weist darauf hin, dass das Justizministerium einen öffentlichen Wettbewerb zur unbefristeten Einstellung von insgesamt 2.970 Bediensteten für die Gerichtsämter ausgeschrieben hat. Es handelt sich um Einstellungen, die 19 Regionen betreffen, mit der Ausnahme von Trentino-Südtirol, wo – wie bereits erwähnt – die Zuständigkeit auf die Region übertragen wurde. Darüber hinaus hebt die Gewerkschaft hervor, dass das Ministerium neben diesem Wettbewerb sowohl zur Sicherstellung des Personalwechsels als auch zur Stärkung des Personalbestands weitere 14.000 Einstellungen für den Zeitraum 2024-2026 plant. Mit Blick auf diese Maßnahmen fordert die Gewerkschaft FLP dazu auf, auch in der Region dringend tätig zu werden und kurzfristig mindestens 120 Einstellungen vorzunehmen; die neuen Bediensteten müssen noch eingearbeitet werden, bevor die anderen in den Ruhestand treten.

Zur Verschärfung der Situation kommt zudem hinzu, dass die befristeten Verträge von 33 Mitarbeitenden des Amts für den Prozess (29 in Trient und 4 in Bozen) im Juni 2026 auslaufen werden, was sich weiter auf die Dauer der zivil- und strafrechtlichen Verfahren auswirken könnte.

Es liegt klar auf der Hand, dass es nicht mehr möglich ist, sich auf „Notlösungen“ oder von Dringlichkeit diktierte Übergangsmaßnahmen zu verlassen. Was jetzt erforderlich ist – wie auch von der Regionalregierung ausdrücklich eingeräumt wurde –, ist eine ernsthafte Personalbeschaffungspolitik, die auf die umfassende Wiederherstellung eines Umfelds abzielt, das andernfalls kollabieren könnte – mit schweren Nachteilen für sämtliche Nutzerinnen und Nutzer sowie für die Beschäftigten im Justizbereich unserer Region.

Dies vorausgeschickt,

**befragt die unterfertigte Regionalratsabgeordnete den Präsidenten der Region  
und den zuständigen Assessor, um Folgendes zu erfahren:**

1. Wie ist die aktuelle Personalsituation in den Gerichtsämtern des regionalen Bezirks mit Bezug auf die Anzahl der unbesetzten Stellen? Stimmt es, dass in einigen Fällen bis zu 50 % der Stellen unbesetzt sind?
2. Welche Maßnahmen gedenken Sie, kurz-, mittel- und langfristig zu ergreifen, um den derzeitigen gravierenden Personalmangel zu beheben?
3. Wie steht es mit der Ausarbeitung der mehrjährigen Abkommen mit dem Justizministerium und dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen zur Festlegung der von der Region in Ausübung der delegierten Befugnisse zu gewährleistenden Funktionalitätsstandards, um die Anerkennung derselben finanziellen Deckung der Personalkosten wie auf gesamtstaatlicher Ebene sicherzustellen?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETE  
Francesca Parolari